Istituto Comprensivo n.1 "Foscolo" di Taormina
via Dietro Cappuccini-s.n.c. Taormina
telefono 0942 – 628612
fax 0942 – 628641/0942 – 897077
Codice meccanografico MEIC88600X
Sito web www.ic1taormina.it
Posta elettronica meic88600x@istruzione.it

PAI

Piano Annuale di Inclusione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Principi Fondamentali

"L'inclusione non è solo accogliere, ma riconoscere in ogni alunno una risorsa unica per la crescita della comunità scolastica. La scuola è il luogo in cui le differenze diventano opportunità e l'educazione si fa esperienza condivisa."

L'Istituto Comprensivo n.1 "Foscolo" di Taormina assume come principio fondante della propria azione educativa il diritto di ciascun alunno a essere accolto, sostenuto e valorizzato nella propria unicità.

L'inclusione rappresenta una dimensione trasversale che attraversa ogni aspetto della vita scolastica, dalla progettazione didattica alla valutazione, dalle relazioni tra pari all'organizzazione delle risorse e che si traduce in un impegno quotidiano volto a garantire il successo formativo di tutti.

L'educazione inclusiva è una responsabilità condivisa: coinvolge dirigenti, docenti, personale ATA, famiglie e territorio. Essa non si esaurisce nella risposta ai bisogni individuali, ma promuove un contesto di apprendimento che rispetti i ritmi, le potenzialità e le modalità espressive di ciascuno, favorendo la partecipazione attiva e la costruzione di una cittadinanza solidale e consapevole.

In questa prospettiva, il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** rappresenta il punto di riferimento operativo dell'intero Istituto.

Attraverso l'analisi dei bisogni, il monitoraggio delle situazioni, la raccolta dei dati e la progettazione di strategie comuni, il GLI garantisce coerenza, continuità e sistematicità alle pratiche inclusive. La sua azione si estende alla consulenza per i docenti curricolari, alla collaborazione con i servizi sociosanitari e al raccordo con le famiglie, in un'ottica di rete e di corresponsabilità educativa. Un'attenzione particolare è rivolta alla **continuità educativa**, intesa come passaggio armonico e accompagnato tra i diversi ordini di scuola.

Attraverso attività ponte, incontri di raccordo e percorsi di orientamento, l'Istituto assicura che ogni studente sia seguito e sostenuto nel proprio cammino formativo, prevenendo le difficoltà e valorizzando le competenze acquisite.

La scuola, luogo di incontro di storie, culture e potenzialità diverse, si impegna a costruire contesti di apprendimento flessibili e accoglienti, nei quali ogni studente possa sentirsi parte di una comunità in crescita. L'inclusione, pertanto, non è un traguardo statico, ma un **processo dinamico e partecipato**, che si rinnova ogni giorno attraverso la riflessione condivisa, la formazione continua e la progettazione collegiale.

In coerenza con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028**, il presente **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)** intende offrire una cornice di riferimento per tutte le azioni che la scuola realizza per garantire a ciascun alunno il diritto all'apprendimento e alla piena partecipazione alla vita scolastica.

L'istituto comprensivo "Foscolo" di Taormina

L'Istituto Comprensivo n.1 "Foscolo" di Taormina è una realtà educativa articolata, composta da plessi situati nei comuni di **Taormina, Castelmola, Gallodoro, Letojanni, Forza d'Agrò, Limina e Mongiuffi Melia**, oltre alle frazioni di **Trappitello e Mazzeo**. L'Istituto accoglie un'utenza eterogenea dal punto di vista sociale, economico e culturale, offrendo percorsi di istruzione che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Questa complessità territoriale rappresenta una ricchezza e, al tempo stesso, una sfida educativa e organizzativa che la scuola affronta con una visione unitaria, condivisa e coerente con i principi dell'inclusione.

1. Identità e missione educativa

L'Istituto "Foscolo" fonda la propria azione formativa sui principi di **uguaglianza, equità e partecipazione**, nel rispetto delle differenze individuali, culturali e sociali. La scuola si pone come **comunità di apprendimento e di vita**, nella quale ogni alunno è considerato portatore di potenzialità e risorse, protagonista del proprio percorso di crescita e co-costruttore del sapere.

L'inclusione è intesa non solo come risposta ai bisogni specifici, ma come **approccio sistemico e trasversale** che permea tutte le dimensioni della scuola: didattica, organizzativa, relazionale e valoriale.

In tale prospettiva, l’Istituto assume come riferimento i principi e le dimensioni proposte dall’**Index for Inclusion** di Booth e Ainscow, che orientano la progettazione verso tre direzioni complementari:

- **Costruire culture inclusive**, favorendo un clima di accoglienza, empatia e collaborazione;
- **Sviluppare politiche inclusive**, attraverso procedure trasparenti e condivise che garantiscano pari opportunità;
- **Realizzare pratiche inclusive**, basate su metodologie flessibili, personalizzazione dell’insegnamento e valorizzazione delle differenze come risorsa educativa.

2. Struttura organizzativa e plessi

L’Istituto Comprensivo si articola in tre ordini di scuola dislocato in sette comuni e due frazioni, per un totale di 12 plessi:

- **Scuola dell’Infanzia;**
- **Scuola Primaria;**
- **Scuola Secondaria di Primo Grado;**

La complessità organizzativa e territoriale, (l'IC 1 'Foscolo' è stato individuato ancora una volta come il più complesso istituto a livello regionale relativamente alla complessità di gestione assegnati 80 punti con Decreto Assessoriale n.0015182 del 21/06/2021 dell'USR Sicilia), è affrontata attraverso una **rete di comunicazione efficace**, incontri periodici di coordinamento, attività di formazione comune e condivisione di pratiche didattiche. Particolare attenzione è riservata alla **continuità verticale**, garantita da progetti ponte, laboratori condivisi e percorsi di orientamento che accompagnano gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

3. Il contesto socioculturale

Il territorio taorminese, caratterizzato da una **forte vocazione turistica e culturale**, offre un ambiente ricco di stimoli e opportunità di apertura verso il mondo. Allo stesso tempo, si riscontrano differenze socio-economiche significative tra i vari plessi e una crescente presenza di **alunni di cittadinanza non italiana**, spesso portatori di esperienze multiculturali che arricchiscono la vita scolastica.

Per questi motivi, la scuola investe nella **mediazione linguistica**, nell’insegnamento dell’**italiano L2**, nella promozione del dialogo interculturale e in percorsi di educazione alla convivenza civile.

Si ritiene, pertanto, assolutamente prioritario per questa Istituzione, in linea con quanto emerge dal **RAV**, **formare gli allievi a una cittadinanza attiva e responsabile**, alla tolleranza e all'apertura verso l'altro.

Altrettanto importante è **proiettare gli studenti verso il contesto europeo e internazionale**, valorizzando le esperienze multiculturali che essi già vivono nella realtà familiare e sociale in cui sono inseriti.

Per garantire loro un futuro da cittadini del XXI secolo, si ritiene **indispensabile lo sviluppo di solide competenze linguistiche**, anche in prospettiva plurilingue, e il **consolidamento delle competenze di base**, in particolare in ambito matematico e scientifico, in linea con le richieste della società contemporanea e con le priorità individuate dal PTOF.

Non minore attenzione è dedicata agli **alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali**, tra i quali si mantiene costante la presenza di studenti con **DSA** e di **non italofoni**, per i quali la scuola predispone interventi personalizzati, supporti tecnologici e strategie didattiche inclusive.

4. Obiettivi generali e ruolo degli organi collegiali

L'Istituto "Foscolo" promuove la cultura dell'inclusione attraverso il lavoro coordinato e sinergico dei propri **organi collegiali**, ciascuno con un ruolo specifico e complementare:

- Il **Collegio dei Docenti** definisce le **linee educative e didattiche** in materia di inclusione, promuove la formazione del personale e approva annualmente il presente Piano.
- I **Consigli di Classe e d'Interclasse** progettano, attuano e verificano i **percorsi personalizzati** degli alunni con BES, DSA o disabilità.
- I **Dipartimenti disciplinari** favoriscono la condivisione di strategie e strumenti, elaborano prove comuni e riflettono sulle pratiche valutative inclusive.
- Il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** coordina le azioni dell'Istituto, monitora i bisogni, raccoglie dati e propone interventi mirati.
- I **GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione)** curano la stesura, l'attuazione e la verifica dei **PEI**, in stretta collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.
- Il **Consiglio d'Istituto** approva le politiche generali e le risorse destinate all'inclusione, sostenendo una visione unitaria e partecipata del processo educativo.

Attraverso il lavoro integrato di tali organismi, la scuola realizza un modello inclusivo che non si limita all'assistenza o al sostegno, ma promuove la partecipazione, la collaborazione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

5. Punti di forza e criticità

Punti di forza

- Consolidata **cultura dell’inclusione** e attenzione condivisa da tutto il personale;
- **Collaborazione efficace** con famiglie, enti e servizi socio-sanitari;
- Clima relazionale positivo e attenzione al benessere;
- Partecipazione a **progetti PNRR e PON**;
- Rete di **continuità verticale** e raccordi di inter-plesso.

Criticità

- Disomogeneità infrastrutturale e di risorse tra plessi;
- Necessità di incrementare la formazione dei docenti curricolari;
- Carenza di **figure di supporto specialistico**;
- Presenza di situazioni di **disagio socio-familiare** in alcune aree.

6. Prospettive di sviluppo

In coerenza con le finalità del **PTOF 2025–2028**, il PAI individua le seguenti prospettive di miglioramento:

- Potenziare le **competenze linguistiche e matematiche di base**;
- Promuovere la **cittadinanza attiva e responsabile** e l’educazione ai valori della democrazia e della solidarietà;
- Rafforzare le competenze digitali e l’uso inclusivo delle tecnologie;
- Consolidare la **formazione docenti** su didattica inclusiva e bisogni speciali;
- Potenziare la **collaborazione scuola–famiglia–territorio**;
- Garantire **continuità e orientamento** tra ordini di scuola.

L’Istituto “Foscolo” conferma così la propria identità di **scuola aperta e accogliente**, che educa alla diversità, alla partecipazione e alla responsabilità collettiva, in una prospettiva di crescita personale e comunitaria.

Quadro di riferimento normativo

L’azione inclusiva dell’Istituto Comprensivo n.1 “Foscolo” di Taormina si fonda su un articolato quadro normativo e pedagogico che riconosce a ogni persona il diritto all’apprendimento, alla partecipazione e alla piena realizzazione di sé.

Le scelte educative e organizzative espresse nel presente **Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)** trovano legittimazione e orientamento nelle principali **fonti legislative nazionali e internazionali**, che di seguito si richiamano sinteticamente.

1. Normativa di riferimento

Costituzione della Repubblica Italiana

- **Art. 3:** tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di condizioni personali e sociali.
- **Art. 33 e 34:** la scuola è aperta a tutti; la Repubblica rende effettivo questo diritto anche ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.

Normativa nazionale

- **Legge 104/1992** – “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- **Legge 170/2010** – “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento”.
- **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012** e **C.M. n. 8/2013** – “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- **D.Lgs. 66/2017** e **D.Lgs. 96/2019** – “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.
- **Decreto Interministeriale n. 182/2020** e relative **Linee Guida** – che disciplinano la redazione dei PEI su base ICF e il funzionamento dei GLO.
- **D.Lgs. 62/2017** – “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- **D.M. 328/2022** – “Linee di orientamento per la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e per l’inclusione scolastica”.

Quadro europeo e internazionale

- **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità** (New York, 13 dicembre 2006, ratificata con L. 18/2009).

- **Raccomandazione del Consiglio d'Europa** su "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2018).
- **Agenda 2030 ONU**, in particolare l'**Obiettivo 4**, che invita a "garantire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti".

2. Riferimenti pedagogici e metodologici

L'azione inclusiva dell'Istituto è orientata da modelli pedagogici riconosciuti a livello internazionale, che guidano la progettazione e la valutazione delle pratiche educative.

In particolare, l'Istituto fa riferimento a:

- l'**Index for Inclusion** di Booth e Ainscow (2002), che costituisce un quadro concettuale e operativo per costruire **culture, politiche e pratiche inclusive**;
- la **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)**, come modello di riferimento per la progettazione dei PEI;
- le **Linee guida ministeriali per l'inclusione** e le **Indicazioni nazionali per il curricolo** (2012), che definiscono la scuola come luogo di partecipazione, collaborazione e apprendimento cooperativo;
- i **principi della scuola affettiva e partecipativa**, centrata sul benessere, sulla personalizzazione e sulla co-costruzione delle conoscenze.

3. Quadro strategico di riferimento: PTOF, RAV e PNRR

Il presente Piano si colloca all'interno della cornice progettuale delineata dal **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025–2028**, dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.
In particolare, l'Istituto persegue i seguenti obiettivi strategici:

- Favorire **il successo formativo e la partecipazione attiva di tutti gli alunni**;
- Potenziare le **competenze linguistiche, matematiche e digitali**;
- Promuovere la **cittadinanza attiva e responsabile** in un'ottica di legalità, rispetto e solidarietà;
- Valorizzare le **diversità linguistiche e culturali** come elementi di crescita;
- Ridurre le **disuguaglianze educative** attraverso strategie di inclusione e sostegno personalizzato;
- Innovare gli **ambienti di apprendimento**, anche grazie alle risorse del PNRR Scuola 4.0.

Il **RAV d'Istituto**individua, inoltre, come priorità il consolidamento di competenze di base e trasversali, in particolare in matematica e lingua italiana, la promozione di metodologie attive e la cura delle relazioni educative come presupposto per l'inclusione effettiva.

4. Il valore dell’inclusione nel sistema scuola

L’Istituto “Foscolo” considera l’inclusione come un **processo continuo di miglioramento**, fondato sulla collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti: scuola, famiglie, territorio, enti e associazioni.

L’inclusione, in questa prospettiva, non si riduce all’integrazione di singoli alunni, ma si configura come **una cultura educativa e organizzativa** che permea l’intero ambiente scolastico.

Come ricordato nell’*Index for Inclusion*,

“Una scuola inclusiva è una scuola in movimento: un luogo in cui si impara a vivere insieme e a costruire la conoscenza in comune.”

Questo principio ispira quotidianamente le azioni dell’Istituto “Foscolo”, che si impegna a garantire l’uguaglianza delle opportunità, la personalizzazione degli interventi e la partecipazione piena di ogni studente alla vita scolastica.

Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** è stato introdotto nella scuola italiana con la **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e con la successiva **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**, che hanno esteso l’attenzione educativa a tutti gli alunni che, per motivi diversi, necessitano di una risposta didattica personalizzata.

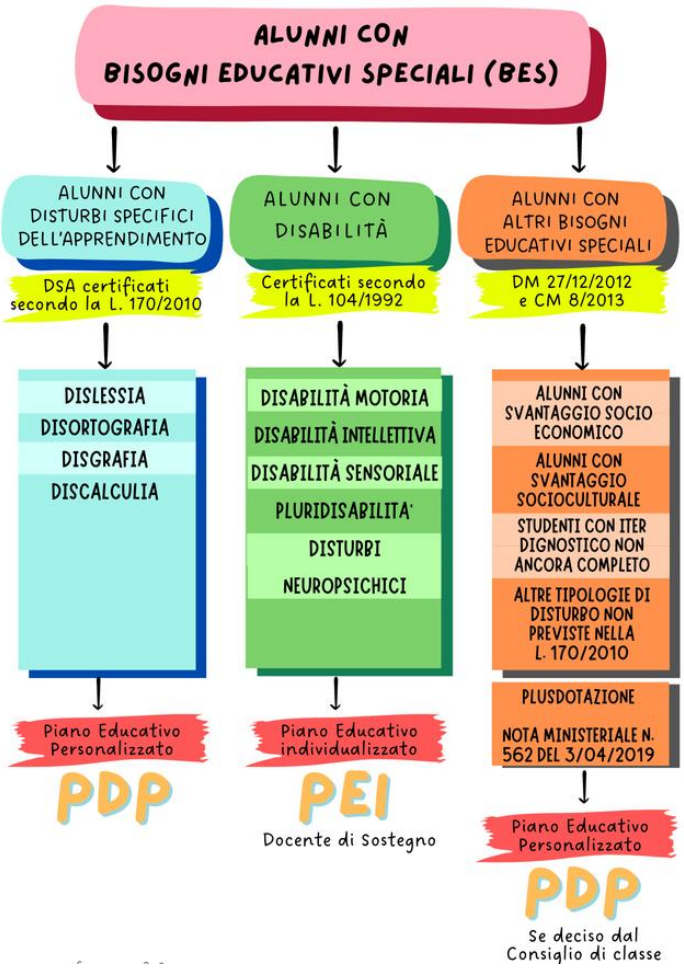
Tale prospettiva nasce dalla consapevolezza che **ogni alunno, nel corso della propria esperienza scolastica, può incontrare ostacoli o barriere** (fisiche, cognitive, emotive, linguistiche, sociali) che richiedono misure specifiche di supporto per favorire il successo formativo e la piena partecipazione alla vita della comunità scolastica.

La categoria dei BES comprende una **pluralità di situazioni**, riconducibili a tre macroaree principali, che si differenziano per origine, intensità e modalità di intervento.

1. Alunni con disabilità – L. 104/1992

Rientrano in questa tipologia gli studenti in possesso di una **certificazione di disabilità** ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, della **Legge 104/1992**.

Per tali alunni è previsto un percorso di inclusione personalizzato, formalizzato attraverso il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, elaborato su base **ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)**.



Il **PEI** rappresenta il documento fondamentale per la progettazione condivisa tra scuola, famiglia, specialisti e servizi territoriali.

Esso definisce gli obiettivi educativi, didattici e relazionali, le strategie di intervento, gli strumenti compensativi e le modalità di verifica e valutazione.

Il docente di sostegno e l'équipe pedagogica operano in sinergia per promuovere l'autonomia, l'inclusione e la partecipazione attiva dell'alunno in ogni momento della vita scolastica.

2. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) – L. 170/2010

Gli alunni con **DSA** presentano difficoltà specifiche e circoscritte nei processi di lettura, scrittura e calcolo.

I disturbi riconosciuti dalla **Legge 170/2010** sono:

- **Dislessia**, difficoltà nella lettura;
- **Disortografia**, difficoltà nei processi ortografici;
- **Disgrafia**, difficoltà nella grafia e nella scrittura manuale;
- **Discalculia**, difficoltà nelle abilità numeriche e di calcolo.

Questi disturbi non dipendono da deficit cognitivi o sensoriali, ma da differenze nei processi neurobiologici che regolano l'apprendimento.

La legge riconosce a tali alunni il diritto a usufruire di **strumenti compensativi** (mappe concettuali, sintesi vocali, calcolatrice, ecc.) e **misure dispensative** (tempi aggiuntivi, riduzione dei carichi, modalità di verifica personalizzate).

Per ciascun alunno con DSA viene redatto un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, firmato da scuola e famiglia, che definisce strategie, strumenti e criteri valutativi.

3. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES)

La Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 ha esteso l'attenzione inclusiva anche agli alunni con **Disturbi Evolutivi Specifici (DES)**, non tutelati da una legge specifica ma bisognosi di percorsi personalizzati.

Rientrano in questa categoria:

- **Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)**;
- **Disturbi del linguaggio (DSL)**;
- **Disturbo della coordinazione motoria (DCD)**;
- **Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)**;

Per questi studenti, il **Consiglio di Classe o il team docente** predispone un **PDP** che individua obiettivi specifici e strategie didattiche mirate, al fine di garantire il raggiungimento delle competenze chiave e il benessere personale.

4. Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale

In questa area rientrano gli alunni che vivono situazioni di **svantaggio sociale o culturale** legate a contesti familiari difficili, condizioni economiche precarie, appartenenza a minoranze linguistiche o backgroundmigratorio.Tali situazioni possono comportare **difficoltà di apprendimento, isolamento relazionale o demotivazione scolastica**, che richiedono interventi di sostegno educativo e azioni di inclusione sociale.

Particolare attenzione è riservata agli **alunni stranieri neoarrivati in Italia (NAI)**, per i quali la scuola attiva **percorsi di accoglienza, alfabetizzazione e insegnamento dell'italiano come L2**, l'utilizzo di metodologie visive e comunicative. Le Linee guida ministeriali del 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri sottolineano la necessità di costruire **ponti interculturali** tra la scuola e la comunità, promuovendo il dialogo e la cittadinanza globale.

5. Alunni con disagio emotivo e relazionale

In questa tipologia rientrano gli alunni che manifestano **fragilità emotive o comportamentali**, spesso legate a difficoltà familiari, traumi, bullismo, ansia scolastica o disturbi del comportamento.

Pur non essendo sempre in possesso di diagnosi clinica, questi studenti necessitano di **attenzione educativa mirata**, clima di classe accogliente e percorsi di potenziamento del benessere psicologico.

La scuola promuove azioni di prevenzione e supporto, anche attraverso lo **sportello di ascolto psicologico**, attività di **educazione socioaffettiva** e progetti mirati al contrasto del disagio giovanile e alla promozione delle **life skills**.

6. Alunni plusdotati (ad alto potenziale cognitivo)

La scuola riconosce anche la condizione degli **alunni plusdotati o ad alto potenziale cognitivo** come una forma di diversità che può necessitare di personalizzazione didattica.

Secondo la **Nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019**, tali studenti possono rientrare tra i BES qualora le loro peculiari caratteristiche cognitive e socio-emotive generino difficoltà di adattamento o disagio scolastico.

Gli studenti plusdotati si distinguono per un **profilo cognitivo superiore alla media**, curiosità intellettuale e rapidità di apprendimento, ma possono manifestare discontinuità nel rendimento, disinteresse o difficoltà relazionali se il contesto non offre stimoli adeguati.

La scuola si impegna a:

- promuovere attività di **arricchimento e potenziamento cognitivo**;
- favorire l'uso di metodologie di ricerca, project-based learning e laboratori di approfondimento;
- personalizzare i percorsi formativi attraverso il **PDP** o altri strumenti flessibili;
- valorizzare il talento in ogni ambito disciplinare e creativo.

La valorizzazione della plusdotazione si integra pienamente nella missione inclusiva dell'Istituto, che, in linea con le indicazioni dell'**UNESCO** e con la pedagogia di **Don Lorenzo Milani**, riconosce l'uguaglianza dei diritti nel rispetto delle differenze e dei talenti individuali.

"Non c'è nulla di più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali."

(Don Lorenzo Milani)

7. Sintesi delle tipologie di BES

Le diverse tipologie di BES si distinguono per **origine del bisogno educativo**, **strumenti di intervento** e **quadro normativo di riferimento**.

La scuola garantisce per ciascun alunno un percorso personalizzato, calibrato sulle necessità e sulle potenzialità individuali, attraverso l'elaborazione di **PEI** o **PDP**, la collaborazione con famiglie e specialisti e il monitoraggio costante da parte del **GLI**.

Le tipologie descritte si distinguono principalmente per **origine del bisogno**, **strumenti di intervento** e **quadro normativo di riferimento**.

La seguente tabella, riportata nel documento, ne offre una visione sintetica utile per la programmazione e il monitoraggio.

1. Categorie di BES e riferimenti normativi

Categoria di BES	Descrizione sintetica	Riferimenti normativi
1. Alunni con disabilità	Studenti con certificazione ai sensi della L.104/1992 art. 3 commi 1 e 3. La loro inclusione è garantita attraverso la predisposizione del PEI su base ICF e la presenza del docente di sostegno.	L. 104/1992; D.Lgs. 66/2017; D.Lgs. 96/2019; D.I. 182/2020
2. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Studenti con diagnosi di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Hanno diritto a misure dispensative e compensative e a un PDP personalizzato.	L. 170/2010; D.M. 5669/2011; Linee guida MIUR 2011
3. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES)	Studenti con ADHD, disturbi del linguaggio, funzionamento intellettivo limite o disturbi dello spettro autistico lieve.	Direttiva MIUR 27/12/2012; C.M. 8/2013

	Pur non rientrando nella L.104/92, possono beneficiare di misure personalizzate.	
4. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale	Studenti che vivono situazioni di difficoltà familiare, ambientale o migratoria, o che si trovano in condizioni di deprivazione culturale e linguistica.	Direttiva MIUR 27/12/2012; C.M. 8/2013; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014)
5. Alunni con disagio emotivo e relazionale	Studenti che manifestano difficoltà legate a contesti familiari o personali, disturbi del comportamento o fragilità emotiva. Richiedono attenzione educativa e supporto psicologico.	Direttiva MIUR 27/12/2012; C.M. 8/2013; PNRR – Missione 4 "Istruzione e Ricerca"

Rilevazione, documentazione e monitoraggio dei BES

L'Istituto Comprensivo n.1 "Foscolo" di Taormina attua un sistema strutturato di **rilevazione, documentazione e monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali**, con l'obiettivo di garantire interventi tempestivi, coordinati e coerenti con la normativa vigente.

La rilevazione dei BES avviene attraverso una **rete di osservazione integrata** che coinvolge tutti i soggetti della comunità scolastica:

- i **docenti di classe o di sezione**, che segnalano eventuali difficoltà di apprendimento, comportamento o relazione, sulla base di osservazioni sistematiche e strumenti di screening;
- i **Consigli di Classe e d'Interclasse**, che analizzano le segnalazioni e deliberano, ove necessario, la predisposizione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, concordato con la famiglia e, se presente, con gli specialisti esterni;

- il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**, che raccoglie e aggiorna i dati relativi agli alunni con BES, monitora gli interventi in atto e fornisce consulenza ai docenti;
- il **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)**, che elabora e verifica i **PEI** per gli alunni con disabilità certificata;
- la **Funzione Strumentale per l'Inclusione**, che coordina la raccolta dei PDP, cura l'archivio riservato e promuove la diffusione di buone pratiche didattiche.

Tutti i dati relativi agli alunni con BES sono gestiti nel **rispetto della normativa sulla privacy e del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)**, garantendo la riservatezza delle informazioni e la trasparenza delle procedure.

Il monitoraggio dei BES si svolge in tre momenti fondamentali dell'anno scolastico:

1. **Rilevazione iniziale (settembre–novembre)**, con aggiornamento delle schede individuali e ricognizione dei bisogni educativi;
2. **Verifica intermedia (febbraio-marzo)**, durante la quale i Consigli di classe valutano l'efficacia delle strategie attuate;
3. **Valutazione finale (maggio–giugno)**, utile per la revisione dei PEI e PDP e per la programmazione del PAI dell'anno successivo.

Questa modalità di lavoro collegiale consente alla scuola di attuare un **processo inclusivo dinamico e flessibile**, capace di adattarsi ai cambiamenti e alle esigenze emergenti di ciascun alunno.

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti – A.S. 2025/2026

Tipologia di BES	Numero alunni	Note
Alunni con disabilità (L.104/92, art. 3 commi 1 e 3)	**78**	2 con minorazione uditiva – 76 con disabilità psicofisica 9 Infanzia 37 Pirmaria 32 Secondaria di I grado
Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES)		
Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	37	Dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia 15 primaria 32 secondaria di I grado
ADHD/DOP	12	ADHD 6 Primaria (3 con comorbilità) 6 secondaria di I grado
deficit del linguaggio	2	2 Primaria
Alunni con Svantaggio socio-economico	**3**	Situazioni segnalate dai Consigli di classe e Servizi sociali 1 primaria 2 secondaria di I grado
Alunni con Svantaggio linguistico e/o culturale	26	Comprende alunni stranieri e NAI 18 primaria 8 secondaria di I grado

Alunni con Disagio emotivo e/o relazionale	6	Fragilità osservate dai Consigli di classe; attivati percorsi di supporto psicologico 3 primaria 3 secondaria di I grado
Altri BES	2	Situazioni di difficoltà temporanea o di salute
Totale complessivo BES	166	Dati complessivi
% su popolazione scolastica	**13%**	Calcolata su una popolazione di circa 1237 alunni
N. PEI redatti dai GLO	**78**	Tutti aggiornati su base ICF
N. PDP redatti con certificazione sanitaria (DSA/DES)	45	Redatti in accordo con famiglie e specialisti
N. PDP redatti senza certificazione sanitaria	34	Deliberati dai Consigli di classe per situazioni transitorie

Risorse professionali specifiche

Figura professionale	Utilizzo prevalente	Presenza

Docenti di sostegno	Attività individualizzate, piccoli gruppi, laboratori inclusivi	✔
Assistenti all’autonomia e comunicazione	Alunni con disabilità sensoriale e psicofisica	✔
Educatori	Supporto ad alunni con bisogni complessi	✔
AEC	Supporto ad alunni con bisogni complessi	✖
Funzione Strumentale Inclusione	Coordinamento GLI e raccolta dati BES	✔
Referenti DSA, BES, Disabilità	Supporto ai docenti e raccordo famiglie	✔
Psicologo scolastico	Sportello d’ascolto e prevenzione del disagio	✔
Docenti tutor / mentor	Supporto ai neoassunti e continuità verticale	✔

Coinvolgimento docenti curricolari

Attività	Presenza
Partecipazione ai GLO e GLI	✔
Collaborazione con docenti di sostegno	✔
Tutoraggio e accompagnamento alunni	✔
Attività progettuali inclusive	✔
Formazione specifica su BES/DSA	✔

Coinvolgimento personale ATA

Attività	Presenza
Assistenza alunni disabili	✔
Supporto logistico e accoglienza	✔
Partecipazione a progetti inclusivi	✖

Coinvolgimento famiglie

Attività	Presenza
Partecipazione a incontri informativi/formativi	✔
Coinvolgimento nei GLO e PDP	✔
Collaborazione in progetti inclusivi	✔
Iniziative condivise con il territorio	✔

Rapporti con servizi sociosanitari e istituzioni

Attività	Presenza
Accordi di programma su disabilità	✔
Collaborazioni con ASL e Servizi sociali	✔
Rapporti con CTS / CTI Messina	✔
Protocolli con enti territoriali e terzo settore	✔
Progetti territoriali integrati	✖(in fase di attivazione)

Formazione docenti

Ambito di formazione	Presenza
Strategie didattiche inclusive e gestione della classe	✔
Didattica speciale e PEI/PDP	✔
Didattica interculturale e Italiano L2	✔
Psicologia dell’età evolutiva e BES	✔
Autismo e disabilità sensoriali	✔
Aggiornamento normativo e uso tecnologie compensative	✔

Sintesi dei punti di forza e criticità

L’analisi dei dati evidenzia un contesto scolastico **ad alto livello di inclusività**.
Il numero complessivo di alunni con BES (159? Mancano dati DSA e altri BES) conferma la complessità educativa dell’Istituto, ma anche la capacità della scuola di attuare pratiche strutturate e condivise.

Punti di forza

- GLI e GLO pienamente operativi;
- Clima relazionale positivo e collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie e dei servizi territoriali;
- Presenza dello **sportello di ascolto psicologico** e progetti per il benessere;

- Partecipazione a **progetti PNRR** e laboratori digitali inclusivi;
- Diffusione di metodologie attive (cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale);
- Cura della **continuità educativa e dell'orientamento personalizzato**.

Criticità

- Incremento numerico degli alunni BES;
- Carenza di AEC e figure specialistiche in alcuni plessi;
- Disomogeneità di spazi e dotazioni tecnologiche;
- Necessità di formazione più capillare per docenti curricolari su ADHD, DSA e valutazione inclusiva;
- Presenza di nuclei familiari fragili e difficoltà socio-economiche in alcune aree;
- Ritardi nei tempi di collaborazione con i servizi esterni.

Livello di sviluppo dell'inclusione (scala 0–4)

Area di intervento	**Livello**	**Osservazioni sintetiche**
Aspetti organizzativi e gestionali	4	GLI e GLO attivi e coordinati
Formazione docenti	4	In crescita, (da ampliare ai supplenti)
Strategie valutative inclusive	3	Revisione PTOF in corso
Sostegni interni (docenti, funzioni)	4	Buona rete e collaborazione
Sostegni esterni (ASL, enti)	3	Da consolidare

Ruolo delle famiglie	4	Partecipazione elevata
Curricolo inclusivo	4	Pratiche diffuse e coerenti
Valorizzazione risorse esistenti	4	Uso integrato risorse umane e digitali
Reperimento nuove risorse	3	Criticità assistenti in alcuni plessi
Continuità educativa	4	Progetti ponte efficaci

Scala: 0 = per niente | 1 = poco | 2 = abbastanza | 3 = molto | 4 = moltissimo

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per l'A.S. 2025/2026

Area di intervento	**Obiettivi specifici**	**Azioni previste**	**Soggetti coinvolti**
Aspetti organizzativi e gestionali	Rafforzare coordinamento GLI e monitoraggio BES	Aggiornamento banca dati; incontri periodici; relazione semestrale	FS Inclusione – GLI – DS
	Uniformare procedure e modulistica	Revisione del protocollo inclusione e PEI/PDP	GLI – FS Inclusione

Formazione docenti	Potenziare la formazione su BES, DSA, ADHD	Corsi con CTS e formazione interna	DS – GLI – Docenti
	Diffondere pratiche digitali inclusive	Laboratori PNRR e workshop su software compensativi	FS Digitale – GLI
Didattica e valutazione inclusiva	Consolidare didattica cooperativa e laboratoriale	Peer tutoring, UDA inclusive, mappe concettuali	Dipartimenti – Docenti
	Rivedere criteri valutativi	Revisione PTOF e griglie	Collegio Docenti – FS Inclusione
Sostegni interni/esterni	Migliorare raccordo scuola–servizi	Tavoli di lavoro con ASL, CTS, Comuni	DS – GLI
	Potenziare supporto psicologico	Sportello d’ascolto, laboratori di benessere	DS – Psicologo – GLI
Coinvolgimento famiglie	Promuovere corresponsabilità educativa	Incontri tematici e progetti scuola-famiglia	GLI – FS Inclusione – Famiglie

Curricolo e pratiche inclusive	Integrare inclusione nel curricolo verticale	UDA trasversali e progetti di cittadinanza attiva	Dipartimenti – FS Inclusione
Continuità educativa e orientamento	Rafforzare raccordi tra ordini di scuola	Progetti ponte e incontri docenti	Referenti continuità – GLI
Monitoraggio e autovalutazione	Valutare l'impatto delle azioni inclusive	Schede GLI, report semestrale, indicatori Index for Inclusion	GLI – DS – FS Inclusione

Le modifiche apportate al PAI, riguardanti il numero degli alunni ed il numero dei Docenti, vengono approvate nella seduta del Collegio Docenti in data odierna.